

LO SCIOPERO E LE POLEMICHE

## Aeroporti, cancellati oltre mille voli (ma senza le resse)

di **Leonard Berberi**

Sciopero negli aeroporti, cancellati più di mille voli. I sindacati hanno parlato di «alta adesione» ma i passeggeri coinvolti nelle cancellazioni sono quasi tutti rimasti a casa, le resse negli scali sono state scongiurate. Quello di ieri dovrebbe essere l'ultimo sciopero in Italia fino a settembre.

a pagina 6

# Scioperi, mille voli cancellati ma niente resse negli aeroporti

Sindacati: «Alta adesione». Il ministro: «Non si può bloccare il Paese, pronto a intervenire»

di **Leonard Berberi**

Gli avvisi via email e sms sui voli annullati hanno funzionato, i passeggeri coinvolti nelle cancellazioni sono quasi tutti rimasti a casa, le resse negli aeroporti italiani sono state scongiurate. C'è stato qualcuno — più d'uno, a dire il vero — che ha provato a sfidare la sorte e le ragioni operative delle compagnie aeree nella speranza che il proprio volo decollasse lo stesso.

Certo è presto per dire quante vacanze siano saltate per lo sciopero nazionale di otto ore indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugl per il mancato rinnovo del contratto di lavoro degli addetti ai servizi di terra. L'unica certezza è che ieri due voli cancellati su tre, a livello mondiale, hanno riguardato l'Italia, come si nota dalle statistiche fornite dalla piattaforma specializzata FlightAware.

Dalle 10 alle 18 — la fascia oraria di proclamazione dello sciopero — le compagnie aeree hanno dovuto annullare almeno 1.018 voli nazionali e internazionali che riguardavano l'Italia, stando a un bilancio che si può fare incrociando i dati forniti da più fonti.

### Tra i vettori

L'elenco delle avioilinee che hanno cancellato i collega-

menti è lungo. Al primo posto — data anche la sua fetta di mercato — c'è Ryanair: la low cost irlandese assieme alle sue sussidiarie Malta Air (peraltro coinvolta dallo sciopero del proprio personale navigante), Ryanair Uk e Lauda ha tagliati ieri poco meno di 200 voli in Italia, secondo le piattaforme specializzate. Al secondo posto Ita Airways con 133 collegamenti annullati. Al terzo posto la low cost britannica easyJet con 98 voli, seguita da Lufthansa (65), Wizz Air (43) e Klm (36).

### Negli scali

Non c'è stata una divisione, a livello territoriale, tra aree con le maggiori o minori conseguenze dal momento che le cancellazioni hanno di fatto riguardato in maniera proporzionale gli scali in base ai volumi. Roma Fiumicino, principale porta di transito aereo del Paese, ieri ha contato circa 200 voli mai effettuati. Seguita da Milano Malpensa con 144 collegamenti annullati, quindi Napoli con 114: nel caso dell'impianto partenopeo c'è da sottolineare che qui ha pesato anche lo sciopero di otto ore di alcuni controllori di volo. Conseguenze significative anche a Venezia (101 cancellazioni), Linate (68) e Bologna (60). C'è, in questo elenco di disagi, un solo scalo che emerge per essere stato quello che — sempre in proporzione — ha registrato me-

no cancellazioni: è quello di Bergamo-Orio al Serio che ieri, secondo FlightAware, ha avuto solo 3 cancellazioni.

### I danni

Lo sciopero di ieri dovrebbe aver causato, secondo alcune stime, almeno 50 milioni di euro di costi aggiuntivi per le compagnie aeree tra rimborsi e riprenotazioni. A questi andrebbero aggiunti i mancati ricavi per l'«indotto»: per i bar e i ristoranti negli aeroporti — un primo bilancio è di almeno 800 mila euro su scala nazionale —, per i parcheggi intorno ai terminal (almeno 500 mila euro). Per non parlare dei pacchetti di viaggio che sono saltati o sono stati riprogrammati.

Ieri è scattato l'esposto del Codacons a 104 Procure e alla Corte dei Conti. «Siamo di fronte ad una forma di violenza inaudita verso i cittadini e verso gli operatori turistici», attacca il presidente Carlo Rienzi. L'associazione dei consumatori parla di «possibile fattispecie di interruzione



ne di pubblico servizio».

**Le reazioni**

Dall'altra parte i sindacati esprimono soddisfazione per la «grande adesione». «È la dimostrazione di quanto siano pressanti e urgenti le questioni che ormai da troppo tempo poniamo alle aziende», commentano in una nota il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Ivan Viglietti della Ultrasporti. Il personale di terra è figura chiave perché svolge tutte le attività pre e post volo. Dalla fase di accettazione — con il check-in e la registrazione del bagaglio — fino alle procedure di imbarco al gate, al deposito della valigia in ae-

reo e la sua riconsegna all'arrivo. «Il loro contratto, che tende di essere rinnovato da sette anni, lascia gli oltre 11 mila lavoratori dell'handling con stipendi assolutamente inadeguati alla situazione economica attuale», proseguono Tarlazzi e Viglietti.

«Nessuno mette in dubbio il diritto allo sciopero, appoggio le giuste richieste dei lavoratori inascoltate da anni e mi adopero perché le trattative continuino», sostiene il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. «Ma non accetto che alcuni sindacati blocchino l'Italia causando disagi e danni a milioni di lavoratori italiani e turisti stranieri. Se non prevarrà il buonsenso so-

no pronto a intervenire».

**Ad agosto**

Quello di ieri, a meno di colpi di scena, dovrebbe essere l'ultimo sciopero nel settore aereo in Italia prima del periodo di picco: eventuali proteste potranno ripartire dagli inizi di settembre. Ma questo non significa che per gli italiani che volano sarà una seconda parte d'estate tranquilla. Gli otto giorni di sciopero proclamati tra fine mese e inizio agosto a Londra Gatwick e altre agitazioni locali nella penisola iberica e nel Nord Europa rischiano, a cascata, avere ricadute anche sui collegamenti con il nostro Paese.

lberberi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La giornata**

**1 La decisione e le richieste**

I lavoratori dell'handling hanno incrociato le braccia, dalle 10 alle 18, per chiedere il rinnovo del contratto. Ha scioperato pure il personale navigante di Malta Air (Ryanair) e Vueling

**2 Lo stop ai collegamenti**

L'interruzione della fornitura dei servizi negli scali italiani ha portato alla cancellazione di oltre mille voli previsti ieri nel nostro Paese sia su tratte nazionali, sia internazionali

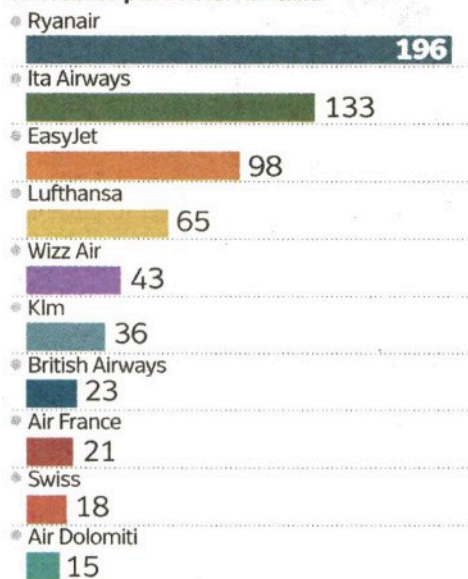
**3 I diritti per i viaggiatori**

In caso di volo cancellato per sciopero la compagnia deve riproteggere il passeggero sul primo volo disponibile. Altrimenti deve rimborsarlo

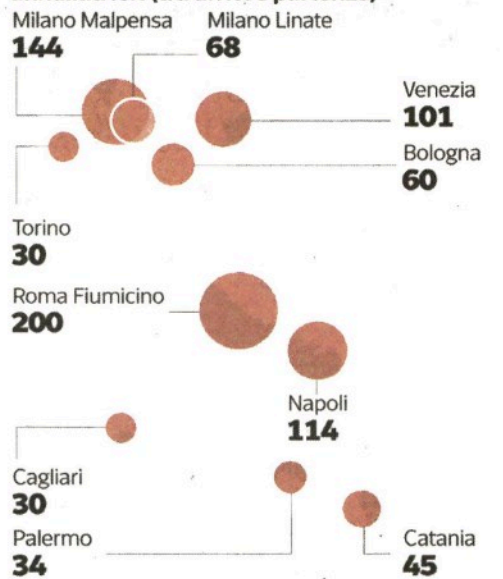
**Il bilancio**

**1.018** I voli cancellati ieri in Italia per lo sciopero

**Le compagnie che hanno cancellato più voli ieri in Italia**



**Gli aeroporti italiani con più voli annullati ieri (tra arrivi e partenze)**



Fonte: elaborazione Corriere su dati FlightAware, vettori e aeroporti italiani

CdS

